



Prof. Susana García Bujalance
Coordinamento PIE
Facoltà di Architettura di Malaga
Plaza El Ejido s/n
Campus El Ejido
29071 Malaga

Oggetto: PIE 143 _ Comentario

La riflessione portata avanti dalla collaborazione tra le Università di Architettura di Málaga e Palermo pone l'accento sull'elemento paesaggistico attraverso il quale identificare una strategia sostenibile con interventi a scala territoriale che analizzano la dimensione turistica dello spazio pubblico. In quest'analisi il progetto è approfondito attraverso la lettura analitica del "disegno" inteso qui come ulteriore dimensione del progetto, con l'obiettivo di riconoscere e distinguere gli aspetti morfologici, urbani e sociologici della pianificazione a scala territoriale.

In tal senso, la rappresentazione, e quindi l'espressione grafica del progetto, assume non soltanto la funzione di comunicare e tradurre la sintesi progettuale, attraverso codici di volta in volta interpretativi del territorio, ma si fa elemento catalizzatore del processo di lettura e conoscenza giungendo a disegnare, rappresentare e ri-costruire un paesaggio grafico di codici e schemi che forniscono, per sottrazione e addizione, nuove informazioni sullo stato di fatto e sul progetto.

I 18 gruppi di studenti hanno individuato, tramite il lavoro di analisi territoriale e urbana, un processo di comprensione degli elementi caratterizzanti il sistema della strada statale N-340 che attraversa Nerja, "asse articolatore" di un ripensamento della connessione paesaggio-città.

Si tratta di un'analisi grafica che si struttura per livelli di conoscenza; una prima fase di comprensione del territorio ha riguardato, da parte di tutti i gruppi, una chiara e schematica lettura grafica che nel dominio della "Rappresentazione" descrive il territorio per parti. La codificazione dei brani di territorio, individuati nello studio sull'evoluzione storico-urbanistica, pone l'attenzione sulla differenziazione del tessuto urbano. Un momento dell'analisi grafica che sintetizza, attraverso l'uso della linea epurato dagli altri elementi grafici presenti nella rappresentazione in scala 1:5000, il modo in cui il tessuto urbano e viario diventi sempre più irregolare rispetto a quello pressoché ortogonale presente in alcune delle parti del centro storico. In questo senso il disegno costituisce lo strumento per la conoscenza del luogo, fornendo le basi per distinguere, di volta in volta, nella stessa porzione di territorio, aspetti paesaggistici e trame differenti.

Procedendo per fasi, l'analisi dei gruppi di lavoro giunge alla rielaborazione dei dati sulle altezze e sulle tipologie degli edifici, in un dialogo biunivoco tra la rappresentazione bidimensionale della planimetria in scala 1:5000 e le immagini della città ottenute con il software open-access Google Earth, fornendo al dato in pianta tridimensionalità, in una duplice osservazione del territorio.

Gli studenti procedono nell'indagine territoriale attraverso una mappatura per aree che descrive la classificazione del territorio per funzioni e urbanizzazione; in questo tipo di elaborati, sintetizzati per tracciati viari e aree cromatiche, vengono messi in evidenza alcuni dei fattori rintracciabili nelle proposte progettuali, nelle quali il rapporto con l'ambiente circostante, urbanizzato e paesaggistico, costituisce un motivo catalitico del ripensamento del territorio.

L'analisi grafica per livelli determina la grammatica di una sovrapposizione delle parti, in cui infrastrutture e attrezzature sono inserite nel più ampio contesto territoriale con costanti rimandi al rapporto visuale e metrico con la costa, i percorsi pedonali, il centro storico e le zone a destinazione agricola. Seguendo la stessa traccia, un passaggio chiave per la comprensione del territorio e della scala urbana, risulta essere l'analisi paesaggistica che si serve del disegno per focalizzare l'attenzione sul rapporto tra il paesaggio e la percezione di quest'ultimo da differenti punti di vista. In questo senso, il disegno costituisce una modalità della Rappresentazione che instaura uno stretto rapporto tra la fase analitica e quella progettuale: negli schizzi dei diversi punti visuali si snoda il senso del progetto.

Dall'analisi in scala 1:5000 si instaura un ulteriore rapporto con il luogo, infatti, la scala 1:150 determina un avvicinamento del punto di vista e un dettaglio urbano in cui gli elementi grafici descrivono ulteriori momenti progettuali: la pista ciclabile, la pavimentazione, la pensilina.

Pianta e sezione forniscono aspetti di descrizione e interpretazione del luogo ripensato; nel disegno di progetto, successivamente, vengono inseriti modelli digitali tridimensionali che definiscono il momento finale del lavoro condotto dagli studenti. Si tratta di una condizione della dimensione grafica nella quale gli strumenti tradizionali dialogano con le forme della rappresentazione digitale e si inseriscono nella comunicazione del "luogo" paesaggio-territorio-città attraverso il Disegno, linguaggio del progetto ed esso stesso progetto.

PhD Starlight Vattano

